

Feralpisalò, la squadra c'è a mancare sono i risultati

Sabato in campo. Il team guidato dall'ex Stefano Vecchi è reduce da due k.o. consecutivi con Giana e Virtus Verona. Ciononostante le potenzialità dei gardesani non si discutono, come testimonia il pareggio del Druso nel girone d'andata.

FILIPPO ROSACE

BOLZANO. Due sconfitte consecutive...squadra in crisi? Sono queste le note caratteristiche della Feralpisalò che sabato ospiterà il Südtirol? Certamente no! I Leoni del Garda diretti dall'ex tecnico Stefano Vecchi, nonostante i due ultimi e consecutive k.o. (con Giana Erminio e Virtus Verona Vecom) rimangono una delle corazzate di questo campionato. Feralpisalò che all'inizio della stagione non si era dichiaratamente proposta quale concorrente per il salto di categoria (se vogliamo neanche il Südtirol lo aveva fatto) ma di certo nutriva qualche ambizione. Per il club bresciano due i target principali: conquistare il terzo posto e migliorare la quota dei 60 punti finali stabiliti, nella scorsa stagione, da mister Pavanell (il record rimane quello di 62 punti nell'era Toscano).

Per centrare i due obiettivi, il club gardesano presieduto da Pasini rispetto alla passata stagione ha aggiunto qualità sia nello scacchiere in campo che in panchina, caratteristiche che di solito appartengono alla squadra che punta a realizzare qualcosa di straordinario. Partendo dalla panchina la Feralpisalò ha messo sotto contratto Stefano Vecchi reduce dalla positiva stagione con il Südtirol, tecnico che nonostante il compassato aplomb si è presentato a Salò con la valigia zeppa di idee ed appunti finalizzati a contendere la promozione a quella che, almeno in estate, era considerata



• Il trequartista Davide Di Molfetta alla conclusione

la squadra da battere: ossia il Padova.

La Feralpisalò, nel girone di andata, si è calata appieno nella parte, veleggiando sempre tra la zona podio o poco giù, sostenuta dal convincimento di poter caratterizzare e condizionare lo sviluppo del torneo. In quei tempi il fenomeno Südtirol aveva cominciato a far discutere ed attenzionare gli addetti ai lavori, proiettati di analizzare quel percorso straordinario che avrebbe portato gli altoatesini a risultare non solo come la compagine meno battuta d'Europa, ma, soprattutto, ad essere la compagine che a cinque giornate dalla fine della stagione si tro-

va in vetta alla classifica e con sette punti di vantaggio sul Padova.

E in questo percorso, seppur straordinario, il Südtirol è stato costretto proprio dalla Feralpisalò a mettere in conto uno degli attuali sette pareggi elencati dalle statistiche. Nella gara di andata, difatti, sul manto del Druso di Bolzano la sfida tra Javorcic e Vecchi finì in parità, suggellata dalla rete di Broh, in apertura di gara, e dal pari gardesani firmato nell'ultimo spicchio di match da Ballestrero.

Dal girone di andata a quello di ritorno, la Feralpisalò ha subito un lieve ma sostanziale rallentamento, basti pensare che se



• L'ex Monza Luca Guidetti

nella fase ascendente i gardesani subirono solo tre sconfitte, in quella di ritorno sono già sei i ko messi a registro. Gli ultimi due consecutivi e sempre in trasferta. Il primo maturato contro la Giana Erminio (2-1). Sconfitta in un certo senso meritata, visto che la Feralpisalò, e in particolare mister Vecchi, non seppe trovare la soluzione necessaria per far "brillare" la maglietta allestita dalla squadra milanese.

Di diverso contenuto è lo scioglimento (1-0) che la Feralpisalò ha accusato in quel di Verona. Match in cui i Leoni del Garda non si sono fatti apprezzare per brillantezza di gioco, ed anche per non aver saputo mantenere

la giusta freddezza. Ne sa qualcosa Stefano Vecchi che si è visto comminare dal Giudice Sportivo una giornata di squalifica per "aver proferito una frase blasfema". Vecchi in questo senso è recidivo, perché la scorsa stagione con la tuta del Südtirol, il tecnico orobico fu squalificato per lo stesso motivo, al termine della gara di andata dei playoff con la Pro Vercelli. In tribuna accanto a mister Vecchi siederà anche Elia Legati, capitano e difensore centrale della squadra che non ha ancora recuperato dall'infortunio patito nella gara contro il Lecco. Partirà dalla panchina l'attaccante Luca Siligardi.